

**AGROALIMENTARE** » IL FUTURO DELLA SOCIETÀ BONIFICHE SARDE

# Un'altra "big" per il rilancio di Sbs

Cassa Depositi e prestiti entra in Bonifiche Ferraresi: il titolo sale in Borsa. In primavera via a coltivazioni bio su 500 ettari

di **Simonetta Selloni**

» ARBOREA

C'è un nuovo tassello nel corposo piano di investimenti di Bonifiche Ferraresi, il colosso agricolo – la maggiore società europea per superficie, quotata in Borsa – che appena venerdì scorso, con l'acquisizione della Società bonifiche sarde ha portato a 7mila gli ettari di superficie utilizzata, contando i circa mille ettari portati *in dote* da Sbs. Con una complessa operazione conclusa lunedì, Cassa Depositi e prestiti, attraverso il suo strumento di investimenti Cdp Equity, entra infatti come nuovo azionista nella compagine societaria. La mossa prevede un aumento di capitale di circa 60 milioni di euro, e l'emissione da parte di Bonifiche Ferraresi di un prestito obbligazionario *convertendo* in favore di Cdp Equity. Quest'ultima apporterà a Bonifiche Ferraresi Holding 50 mi-



Una stalla di proprietà della Società bonifiche sarde

lioni di euro e riceverà 50mila obbligazioni che potranno essere convertite in nuove azioni della società.

Un passo fondamentale, in linea con i progetti di sviluppo esposti dall'ad di Bonifiche Ferraresi, Federico Vecchioni, al momento della firma dell'acquisizione di Sbs: la cre-

azione del più importante hub di servizi che copre tutto il settore dell'agroalimentare, e nel quale Società bonifiche sarde manterrà una sua specificità. «Abbiamo sempre ritenuto la Sardegna una delle regioni vocate per sviluppare tutte le filiere di produzione biologiche – aveva detto Vecchioni –. Co-

me già fatto per le nostre aziende presenti in provincia di Ferrara e di Cortona, i nostri investimenti saranno diretti sia all'introduzione dei più avanzati sistemi di lavorazione attraverso agricolture di precisione sia di nuove coltivazioni sempre nel pieno rispetto della tradizione agricola». Bonifiche Ferraresi ha già come azionisti (dal 2015) aziende leader dell'agroalimentare – ad esempio **Bios Line** nell'ambito della trasformazione delle erbe officinali, Farchioni per l'olio, Ocrim per la realizzazione dei molini; questo proietta Sbs verso un futuro inserimento a pieno titolo dei mercati della grande distribuzione e all'esportazione dei prodotti biologici.

Il piano industriale di Bonifiche Ferraresi convince quindi un investitore di spessore quale Cdp Equity, e porta come conseguenza l'allargamento dell'azione ad ambiti comple-

mentari con quello agricolo: consulenza, trasformazione e commercializzazione della merce, la verticalizzazione delle filiere e l'ampliamento del comparto produttivo che si estende alle diverse categorie merceologiche.

Dopo l'aumento di capitale e l'emissione del prestito obbligazionario, Bonifiche Ferraresi andrà verso il *delisting*, e al suo posto sarà quotata in Borsa BF Holding. L'ingresso del nuovo azionista ha già provocato un rialzo del titolo di Bonifiche Ferraresi a Piazza Affari, segno che il mercato ha accolto con favore questa mossa. Intanto, già dalla primavera Bonifiche Ferraresi metterà in produzione 500 dei mille ettari acquisiti con Sbs: erbe aromatiche per la filiera bio. Così si riparte, ma questa volta gli scenari e le prospettive, per l'azienda agricola pubblica sarda, sono di portata europea.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LE CIFRE**

## 7mila

GLI ETTARI DI SUPERFICIE UTILIZZATA DA BONIFICHE FERRARESI E SBS

## 60

I MILIONI PREVISTI PER L'AUMENTO DI CAPITALE DOPO L'INGRESSO DI BONIFICHE FERRARESI

## 50

I MILIONI DI EURO DI APPORTO DI CDPO EQUITY A BONIFICHE FERRARESI CHE OTTERRÀ 50MILA OBBLIGAZIONI

## 500

GLI ETTARI CHE BONIFICHE FERRARESI METTERÀ SUBITO IN PRODUZIONE DEI MILLE ACQUISITI DA SOCIETÀ BONIFICHE SARDE

